

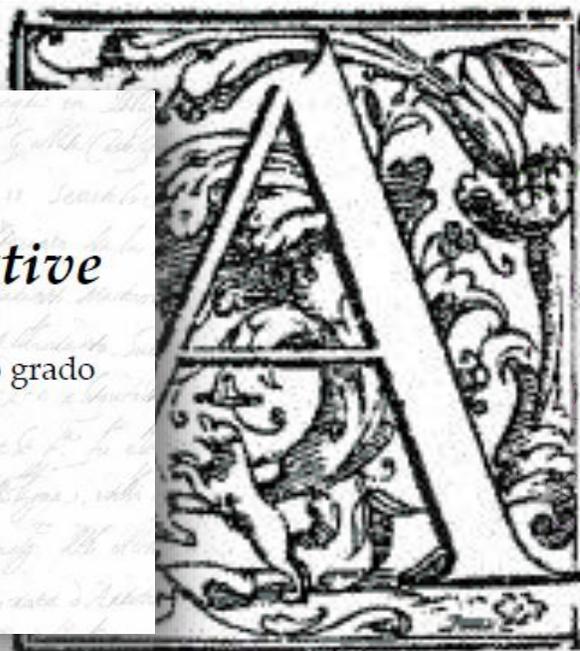
Scrivere a scuola

Prassi consolidate e nuove prospettive

Seminario di aggiornamento
per i docenti dalla Scuola Media Secondaria di Primo e Secondo grado

26 febbraio 2016, ore 15-18

Liceo Scientifico Statale «A. Messedaglia»
Via Don Gaspare Bertoni, 3b, 37122 - Verona



ASLI Scuola

Bradley Hand ITC
ains of Christmas
Script Shado
nd Hot Dogs on R
en ITC
cida
writing French Sc
Wendy
tesho Jokermar
Days Sunshiney FU
Thin Joyful
p Std
non no mai pensato e sp
con l'uomo che amo da anni.
ita ad averne. Ciò per molto tempo mi ha addolorato ma
più. Vivo bene così. Le altre notizie biografiche si v
e dai libri (Sesso Inutile, Penelope alla guerra, Gli
sole Maore, Niente e così sia) perché tutti i miei lib
n prima persona, generalmente, ed hanno comunque uno sico
grafico. Non dicono solo la mia altezza (un metro e 56 scarsi)
pesò: che oscilla tra i 42 e i 43 chili. La gente, quando mi con
rimane sorpresa da tanta pochezza. E io allargo le braccia e fid
to qui". □

**MATITA ROSSA, MATITA BLU.
PER UNA GERARCHIA DEGLI "ERRORI"
NELL'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA**

Alvise Andreose
Università degli Studi eCampus



1. ALCUNE CRITICITÀ NELLA DIDATTICA DELLA LINGUA SCRITTA

*Perché è così
difficile insegnare
a scrivere?*

- Gli obiettivi relativi alla lingua italiana contenuti nelle *Indicazioni nazionali per il curricolo nella scuola secondaria (di primo e secondo grado)* e il DM 139/2007 (*Assi culturali*) fanno riferimento a **diversi domini di competenza**, non sempre facili da conciliare:
 - i. Ascolto e parlato*
 - ii. Lettura* (tra cui: lettura e fruizione di testi letterari)
 - iii. Scrittura*
- Gli studenti presentano spesso **livelli di competenza linguistica estremamente differenziati** e non è facile organizzare percorsi personalizzati per il recupero delle lacune pregresse
- È difficile individuare gli **opportuni strumenti di verifica** che permettano di valutare l'acquisizione delle abilità e delle competenze da parte degli studenti nel dominio della lingua scritta
- È difficile **produrre dei miglioramenti sostanziali** nella competenza scritta degli studenti nel corso del ciclo scolastico



2. RIFLESSIONE METALINGUISTICA E LINGUA SCRITTA

*Per sapere scrivere,
bisogna conoscere la
grammatica?*

Indicazioni nazionali per il curricolo nella scuola secondaria di primo grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

Italiano

- Scrive correttamente **testi di tipo diverso** (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
- Riconosce e usa **termini specialistici** in base ai campi di discorso.
- Adatta opportunamente i **registri** informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.
- Riconosce il rapporto tra **varietà linguistiche/lingue diverse** (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.

[continua]

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; **utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.**

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado

ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA

- **Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.**

Indicazioni nazionali per il curricolo nella scuola secondaria di secondo grado

LINEE GENERALI E COMPETENZE

- Lingua italiana come bene culturale nazionale, elemento essenziale dell'identità degli studenti e mezzo di accesso alla conoscenza
- Competenze:
 - **padronanza della lingua italiana, in forma scritta e orale**
 - **capacità di riflessione metalinguistica**
 - coscienza della dimensione storica di lingua e letteratura
 - padronanza degli strumenti per l'interpretazione dei testi

Indicazioni nazionali per il curricolo nella scuola secondaria di secondo grado

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Lingua

Primo biennio

- Consolidamento delle **capacità linguistiche orali e scritte**, della coesione morfosintattica e della coerenza logico-argomentativa del discorso
- Sviluppo delle competenze di comprensione e produzione (scritti estesi, scritti brevi su consegna, parafrasi, riassunti, riscritture)
- Consapevolezza delle differenze nell'uso della lingua orale, scritta e trasmessa, con particolare attenzione alle forme della videoscrittura e della comunicazione multimediale
- Arricchimento del lessico, anche scientifico Storia della lingua: dal latino ai volgari fino all'affermazione del fiorentino letterario come lingua italiana

Secondo biennio e quinto anno

- Affinamento delle **competenze di comprensione e produzione**
- Acquisizione dei lessici disciplinari
- Analisi linguistica dei testi letterari (lessico, semantica, sintassi, metrica, tecniche argomentative) Storia della lingua: dal Cinquecento a oggi

IN SINTESI

Lo studente:

- **utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per **CORREGGERE** i propri scritti.**
- **riflette sui propri **ERRORI** tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad **AUTOCORREGGERLI** nella produzione scritta.**

A ME MI SEMBRI
UN ANGELO
CADUTO DAL
CIELO...

CON TE ACCANTO
POSSO RINUNCIARE
HA TUTTO...
ANCHE ALL' ITALIANO...

3. ERRORI E SCORRETTEZZE

*Come bisogna
correggere un
testo?*

Alcuni punti di partenza

- Lo studente italofono, quando inizia a frequentare la scuola primaria, ha già sviluppato un'elevata **competenza linguistica** nella propria lingua materna, ossia sa usare la maggior parte delle strutture linguistiche dell'italiano
- Ogni **parlante nativo** possiede una **competenza implicita** della lingua; la «grammatica» (nel senso di disciplina che mira a 'descrivere' una lingua) è l'**esplicitazione** di tale competenza (N. Chomsky)
- La «grammatica» non insegna la lingua, ma a riflettere sulla lingua
- La riflessione metalinguistica deve fare costante riferimento alle **conoscenze operative** (abilità) del parlante, che si fondano sulla sua «competenza innata» della lingua:
 - per es., ogni parlante nativo dell'italiano conosce le proprietà del Soggetto e dell'Oggetto diretto di una frase, anche senza avere studiato l'«analisi logica»

CONCETTO DI ERRORE NELLA LINGUISTICA MODERNA

«Non si insisterà mai abbastanza su questo punto. Ogni possibile confusione tra scorrettezza e agrammaticalità è un fatto increscioso, in teoria e in pratica».

(Lorenzo Renzi, *Grande grammatica italiana di consultazione*, Bologna, Il Mulino, 2001 [I ed. 1988], *Presentazione*, pp. 30-31)

FORME ERRATE E FORME SCORRETTE

- **ERRORE** è una forma o una costruzione *agrammaticale, malformata*, che viola cioè le strutture fondamentali della lingua
- Un'espressione **SCORRETTA** è una forma o una costruzione che la sensibilità comune giudica come tipica di una **varietà linguistica (registro)** non adatta alla situazione linguistica in cui avviene l'atto comunicativo (*formale vs. informale, scritto vs. parlato*)

INDIVIDUA L'ERRORE

- 1) Una frase consecutiva la troviamo anche al verso 9.
- 2) La bellezza della donna viene descritta come una cosa sovranaturale, creando un senso di beatitudine in chi la osserva
- 3) Dante pensa che Beatrice è un angelo venuto a manifestare la potenza di Dio sulla terra.
- 4) Nella poesia non si dice se tra i presenti c'è anche Dante

- 1) Una frase consecutiva la troviamo anche al verso 9.
- 2) La bellezza della donna viene descritta come una cosa sovranaturale, creando un senso di beatitudine in chi la osserva
- 3) Dante pensa che Beatrice è un angelo venuto a manifestare la potenza di Dio sulla terra.
- 4) Nella poesia non si dice se tra i presenti c'è anche Dante

- 1) Dislocazioni a sinistra, una tra le costruzioni che permettono di **tematizzare** un elemento della frase diverso dal Soggetto → REGISTRO (STILE)
- 2) Regole che determinano la **coreferenza** del Soggetto del gerundio → GRAMMATICA (SINTASSI)
- 3) Modi verbali nelle proposizioni dipendenti da **verbi di opinione** → GRAMMATICA (SINTASSI)
- 4) Modi verbali nelle **interrogative indirette** → REGISTRO (STILE)



4. QUESTIONI DI GERARCHIA

*Quali «errori»
sono da
matita blu?*

Il docente

- 1) deve saper «**gerarchizzare**» gli errori e le scorrettezze di un testo → **griglia di valutazione** adeguata sotto il profilo **operativo**
- 2) deve saper **comunicare** allo studente tale gerarchia → **griglia di valutazione** adeguata sotto il profilo **comunicativo**
- 3) alla stigmatizzazione dell'errore deve far seguire **la riflessione metalinguistica** («spiegazione grammaticale»)



5. CONCLUDENDO...

*Qualche
proposta*

A CHE SERVE LA «GRAMMATICA»?

Nella scuola, l'obiettivo fondamentale della riflessione metalinguistica («grammatica») è di offrire al parlante l'occasione per riflettere sulle proprie competenze linguistiche, in particolare nella lingua scritta, per affinarle

PROPOSTE OPERATIVE

- I. «Grammatica» per punti critici → trattazione selettiva delle strutture della lingua

Es. *Lo vado a cercare*

- pronomi atoni (clitici) e tonici (liberi)
- i casi nell'italiano
- posizione dei clitici in italiano moderno
- posizione dei clitici in italiano antico: «Siena *mi fé*, *disfecemi Maremma*» (*Purg.* V, 134)

- II. Formazione/Aggiornamento dei docenti: mai dire *ai miei tempi...*

ALCUNI SUGGERIMENTI BIBLIOGRAFICI

tanto per cominciare...



GRAMMATICHE «MODERNE» DELL'ITALIANO

- I. L. RENZI, G. SALVI, A. CARDINALETTI (a cura di), *Grande grammatica italiana di consultazione*, nuova edizione, 3 voll., Bologna, Il Mulino, 2001 (1^a ed. 1988–1995).
- II. G. SALVI, L. VANELLI, *Nuova grammatica italiana*, Bologna, Il Mulino, 2004.
- III. C. SCHWARZE, *Grammatica della lingua italiana*, ed. it. a cura di A. Colombo con la collaborazione di E. Manzotti, Roma, Carocci, 2009.
- IV. C. ANDORNO, *La grammatica italiana*, B. Mondadori, Milano, 2003.
- V. M. PRANDI, C. DE SANTIS, *Le regole e le scelte. Manuale di linguistica e di grammatica italiana*, 2^a ed., Novara, Utet Università, 2011.

GRAMMATICA TRADIZIONALE E LINGUISTICA MODERNA

- I. L. VANELLI, *Grammatiche dell'italiano e linguistica moderna*, Padova, Unipress, 2010.
- II. G. GRAFFI, *La frase: l'analisi logica*, Carocci, Roma, 2012 («Le bussole», 460).
- III. MICHELE P., *L'analisi del periodo*, Carocci, Roma, 2013 («Le bussole», 467).

PER CHIARIMENTI E
PROPOSTE

scrivete a

alvise.andreose@uniecampus.it